

Pomagajmo
an mi
Posočju!

Nova Tržaska kreditna banka
filiala Čedad
št. računa "Pomoč Posočju"
02.990/06

novi matajur

tednik slovencev videmske pokrajine

CEAD / CIVIDALE • Ulica Ristori 28 • Tel. (0432) 731190 • Fax 730462 •
Poštni predal / casella postale 92 • Poština plačana v gotovini / abbonamento
postale gruppo 2/50% • Tednik / settimanale • Cena 1.500 lir
Spedizione in abbonamento postale - 45 % - art. 2 comma 20/b Legge 662/96 Filiale di Udine

TAXE PERÇUE
TASSA RISCOSSA

33100 Udine
Italy

st. 35 (925)

Cedad, četrtek, 17. septembra 1998

Solidarietà
ai terremotati
del Tolminese

Nuova Banca di credito di Trieste
filiale di Cividale
n. c/c "Pro-terremotati Slo"
02.990/06

V Špietre se je zbralo kupe v telovadnici kakih 400 šuolarju

Parvi dan šuole

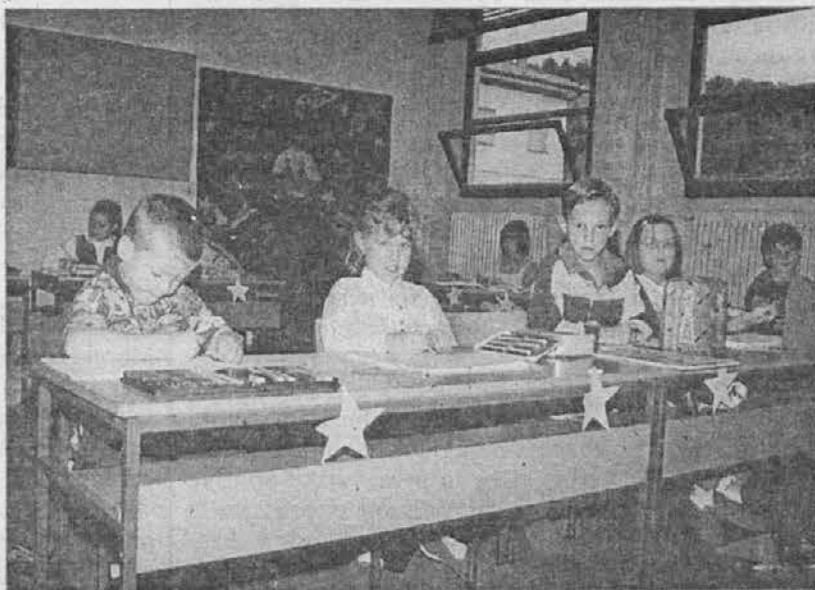
Marinig je šuolam šenku italijansko, evropsko an kamunsko zastavo

S. Pietro: tutti per la tutela

Il sindaco di San Pietro al Natissone Firmino Marinig ha ricevuto dal suo consiglio comunale, venerdì 11 settembre, il mandato di sollecitare il Senato ad approvare la legge sulla tutela delle minoranze linguistiche, già approvata dalla Camera, e nel contempo di richiedere il riconoscimento del suo territorio come area depressa con un conseguente finanziamento speciale. In fin dei conti si tratterebbe di uno dei tanti documenti votati, se su di esso non si fosse verificata la convergenza dei voti di tutti i consiglieri. Su proposta del consigliere d'opposizione Sergio Matteligi il consiglio comunale ha votato all'unanimità due documenti, quello della maggioranza di Lista civica, presentato da Dario Manzini e quello della Lista Insieme per S. Pietro, emendato nel punto in cui parla di popolazioni di origine slave, con la correzione slovene.

È senz'altro un fatto importante e dopo la vicenda delle tabelle bilingui quasi incredibile. Sembra infatti preludere ad un atteggiamento costruttivo nell'affrontare la complessa problematica della minoranza slovena. E inoltre appare che la preoccupazione della destra (o di una parte di essa) per la difesa del dialetto sloveno locale non è solo un espediente per non fare nulla, ma che è autentica. E come tale è pienamente condivisibile.

"Paršu je
an za
nas parvi
dan šuole"



Parvi dan šuole se je v Špietru začel z lepo manifestacijo, do katere je paršlo na iniciativo špietarskega kamuna an v parvi varsti zupana Firmina Marinica. Ob deveti uri zjutra so se vsi učenci, učitelji, profesorji an direktorji zbrali v telovadnici sriednje šuole, ki je očitno biu narbu velik prestor za sparjeti vso tisto mladino. Paršli so te mali iz vartca v Azli, tisti od Dvojezične šuole, tisti od osnovne an sriednje šuole an tudi od pedagoškega an jezikovnega liceja. Kakih 400

šuolarju.

Takuo lahko dijemo, da se je šuolsko lieto začelo z veselimi prazniki. Zupan Marinig je ob teli parložnosti šenku vsaki od telihi šuol tri bandiere - zastave. Po novem zakonu, saj vesta, muora vsak javni hram, ko je daržavni praznik, izobesiti italijansko zastavo. Špietarske šuole sada ries ne bojo imiele problemu. Zupan je vsem šenku, italijansko, se zastopi, pa tudi evropsko an kamunsko. Takuo, je jat, spoštujemo našo daržavo, kažemo nave-

zanost na ideale združene Evrope an grede dajemo prestor an pomien lokalnim avtonomijam.

Vsak začetek solskega lieta je veseu dan, je pa tudi žalostan, saj je v naših dolinah an v cieli pokrajini nimar manj otrouk. Vsega kupe v videmski pokrajini, od vartca, kjer je te mickanij samuo 7.500, do visokih šuole je le nieki vič ku 57 tauzent šuolarju. Lahko so zadovoljni v Dvojezični šuoli: v parvem razredu je 15 otrouk, te minenih v vartcu pa 24.

Cooperazione vuol dire pure Euroregione

E' ormai decisamente radicata la convinzione che il futuro dell'area che comprende il Friuli-Venezia Giulia, la Slovenia e la Carinzia dipenda dalla cooperazione tra queste tre entità, sotto l'egida dell'Unione europea e dei suoi programmi predisposti per le zone di confine. Si parla ormai apertamente di Euroregione e trovano ora attuazione - in Slovenia e Carinzia prima che da noi, purtroppo - l'idea di rafforzamento dell'area Alpe Adria avanzata in tempi non sospetti.

Che la prospettiva sia questa lo ha dimostrato anche il convegno che si è tenuto mercoledì 9 settembre a Cividale. L'appuntamento è stato organizzato dalla Regione, quarto di una serie di incontri (l'ultimo si era svolto in giugno a S. Pietro) che sono serviti a fare il punto sulla cooperazione transfrontaliera.

Quella che è "una risorsa per il Friuli-Venezia Giulia", così recitava il titolo del convegno, è però anche, in alcuni casi, un

problema. E' l'osservazione dell'assessore alle politiche comunitarie della Provincia di Udine, Mauro Bigot, secondo cui "esiste una difficoltà a concretizzare, abbiamo patito dei ritardi e spesso abbiamo lavorato a compartimenti stagni". Le Valli del Natissone ne sanno qualcosa, e forse sarebbe stato il caso di approfondire l'argomento. Altro neo, l'assenza di iniziative nell'area triestina, mentre Udine e Gorizia sono più avanti. E dalle parole degli ospiti sloveni e carinziani emerge che loro, dalle parole ai fatti sono già passati da tempo.

Assente il presidente della Regione Roberto Antonione, è stato Eugenio Ambrosi, direttore del Servizio rapporti esterni regionale, a fare il quadro della situazione. Lasciati alle spalle i progetti 5B, l'attenzione si punta sull'Interreg (su cui si sono poi concentrati alcuni interventi tecnici) grazie al quale, soprattutto a Gorizia e Udine, "si fanno passi da giganti". (m.o.)

segue a pagina 2

Združeni SDGZ in "Kolovrat" si želita sodelovanja

Dezelni posvet o cezmnejnem sodelovanju, ki je bil prejšnji teden v Cedadu na pobudo dezelne uprave in na katerem so sodelovali slovenski, avstrijski in furlanski politiki ter strokovnjaki, je bil priložnost za vzpostavitev tesnejših stikov med projektno-gospodarskim združenjem Kolovrat iz Avbe in Slovenskim dezelnim gospodarskim združenjem.

Organizaciji sta namreč sklenili in podpisali dogovor o sodelovanju na skupnem projektu za oživiljanje območja "od Nadize v Furlaniji Julijski krajini do Soče v Sloveniji".

Projekt obsega sodelovanje na področju kulture, gospodarskega, kmetijskega in turističnega razvoja. Združeni sta se obvezali, da bosta v okviru zakonov obeh držav sodelovali in oblikovali posamezne podprojekte, jih uresničevali na osnovi dogovorjenih prioritet, vse pobude pa bodo težile k realizaciji skupnega cilja, torej oživiljanja območja, ki ga opredeljuje ta Nadiza in Soča.

Sredstva za izvajanje omenjenih projektov bosta črpali iz fondov lokalnih uprav na obeh straneh meje, državnih in mednarodnih oz. evropskih institucij.

Si prolunghi l'orario di apertura del valico di Solarie

Da Tolmino la richiesta di un valico più aperto

C'è motivo di soddisfazione nel constatare la costante crescita di interesse per il valico di confine di Solarie. Dopo l'inaugurazione del rifugio a fine maggio, ora i lavori avanzano velocemente dalla parte slovena.

Per domenica è prevista l'apertura della strada asfaltata, che sul versante sloveno arriva a Solarie dal paese Livske Ravne, mentre a ottobre sarà ultimata la nuova strada, che collegherà il comune di Drenchia con Volče e la valle dell'Isonzo.

Con questo nuovo collegamento è ovviamente prevedibile un notevole incremento del traffico motoriz-



zato dalle nostre valli verso il Tolminotto e viceversa.

sa. Ed è in questa previsione che gli amministratori di Tolmin, il prefetto Zdravko Likar e il sindaco Ivan Božić, hanno indirizzato agli organi competenti del Ministero degli interni della Slovenia la richiesta di prolungare l'orario di apertura del valico di Solarie.

Come noto, il valico ora rimane aperto soltanto i sabati, le domeniche e i giorni festivi nei mesi di luglio, agosto e settembre, Likar e Božić invece chiedono che il valico rimanga aperto tutto l'anno, come quello di Livek-Polava, nei mesi invernali dalle ore 8 alle 18 e nei mesi estivi dalle 8 alle 19.

Convegno regionale sulla cooperazione transfrontaliera a Cividale

C'è un'Euroregione nel nostro futuro?

segue dalla prima

Un ottimo esempio di cooperazione? Il patto territoriale transfrontaliero tra Gorizia e Nova Gorica illustrato dal presidente della Provincia isontina

Pro loco Grmek
Komitat Kuatarinca

KUATARINCA
sv. Martin
v nediejo
20. setemberja

ob 11.00 - masa par
sv. Martine; ob 12.00
- odprejo kioske na
Prievale; ob 13.00 -
pašasuta na
Plesišču; ob 14.30 -
ples na Prievale

Giorgio Brandolin. Un patto voluto "perché non siano altri a decidere in merito a quanto può accadere nella nostra zona di confine, che non sarà più tale con l'entrata della Slovenia nell'Unione europea". L'esempio di Tarvisio insegna. Ed è stato proprio il sindaco della località carnica, Franco Baritussio, a rilanciare, in chiave di cooperazione, l'idea della candidatura olimpica di Tarvisio, Kranjska gora e Klagenfurth per il 2006. Un progetto non sostenuto dal Coni, ha tenuto a dire.

Per l'assessore provinciale Bigot, a parte i problemi sollevati, serve "un'unica strategia che punti allo sviluppo del

territorio, alla creazione di piccole e medie imprese e quindi a nuovi posti di lavoro, ma anche alla realizzazione di strutture di ricerca, alla difesa dell'ambiente e al rafforzamento dell'educazione scolastica". E la Provincia ha presentato una bozza di accordo di cooperazione transfrontaliera tra i rappresentanti degli enti locali della nostra regione, della Slovenia e della Carinzia. Questi si impegnano "a costituire un organismo associativo dopo aver valutato e definito il suo più opportuno aspetto giuridico-finanziario, a definire nella sede associativa metodi, criteri e settori di intervento da porre quale base per

un progetto globale per lo sviluppo sociale ed economico dell'area suscettibile di ottenere un finanziamento comunitario, a formare un gruppo misto di tecnici quale supporto alla formulazione del progetto globale".

Sul versante sloveno confinante con la provincia di Udine, intanto, molto è già stato fatto grazie ai programmi Phare. Pavel Sivec, rappresentante amministrativo di quell'area, ha infatti annunciato il completamento di due condotte viarie che dal Tolminese raggiungono il valico di Solarje, nel comune di Drenchia. Ora tocca alla parte italiana continuare l'opera. (m.o.)

Nova Gorica mesto staro petdeset let

"Mnenja lokalnih faktorjev so bila, naj bi bila Nova Gorica v Sempetru. Osebnost sem sel tja tudi gledat in takoj videl, da tam ne bo nikoli stala Nova Gorica. Vedel sem, da se bo Sempeter širil, toda Nove Gorice tam ne bo nikoli. Pa še dobra kmetijska zemljišča bi uničili. Na tem mestu, kjer danes stoji vasa mesto, je bila opekarna pa cel kup jam z vodo. Samo takrat so bile pripombe, da tu zelo piha. Zdaj jaz ne vem, ali res tako piha? Rekel sem, dobro, kako pa potem vzdržijo Italijani v stari Gorici, če res tako piha?"

Tako je septembra leta 1970 povedal na proslavi v Novi Gorici Ivan Matija Maček, v letu 1948 minister slovenske vlade za gradnje. Njemu je bila zaupana naloga koordiniranja pri izgradnji mesta Nova Gorica, ki je v teh dneh praznovalo 50-letnico obstoja in razvoja. Iz Mačkovih besed lahko razberemo, da so že od vsega začetka izbruhle polemike glede lokacije novega mesta, ki naj bi nastalo kot protiutež dejstvu, da je Gorica ostala zunaj meja in z njo nekatera pomembna upravno-gospodarska središča Severne Primorske. Nova Gorica naj bi nadomestila staro Gorico in postala jedro zgornjeprimorskega območja.

Petdesetletnico mesta so krajevni upravitelji počastili s številnimi pobudami in odprtjem nekaterih za občane potrebnih objektov, začeti s novim Zdravstvenim domom v mestnem središču.

Osrednji del proslavljanja mesta pa je potekal prejšnjo soboto, ko so se v Novi Gorici zbrale različne generacije brigadirjev, od tistih, ki so pomagali pri gradnji mesta, do mlajših,

ki so na delovnih brigadah obnavljali nekatera druga mesta in ceste v Sloveniji in Jugoslaviji. Na proslavi je bil prisoten sam predsednik države in bivši brigadir Milan Kučan, ki je proslavi dal še posebni pečat.

Petdesetletnica nastanka mesta je medijem nudila priložnost, da so predstavili zgodovino obmejnega urbanega centra ter da so mestoma tudi polemizirali z odločitvijo, da Nova Gorica nastane in bo locirana ob Solkanu, s katerim danes tvori že enoto.

Po mnenju arhitekta Gvardiančiča, ki je sodeloval pri natečaju za izdelavo načrta (le-tega je zmagal arhitekt Edvard Ravnikar), so nekateri želeli, da bi mesto nastalo na sempetrskem polju, to se pravi, da bi iz takratnega mesteca nastalo veliko mesto.

"Ministra Matija Mačka", takšno je mnenje Gvardiančiča, "pa je takšna lokacija motila, ker je Sempeter bil navezan na staro Gorico je njegovo prebivalstvo bilo izrazito kmetijsko, nasproti sicer mešanemu, vendar socialistično zavednejšemu življu v Solkanu. V Dnevniku pa smo brali daljši zapis, v katerem predstavljajo Novo Gorico kot mesto brez duše, ki se razživi le zvečer, ko se zavrtijo njegove rulete.

Mnenj je veliko in različna so si med seboj. Toda za tiste, ki živimo v objemu obeh Goric nam je glede bodočnosti obeh mest nekaj jasno. Gorica in Nova Gorica imata isto usodo in zato bosta morali iskati skupne poti razvoja in dopolnjevanja. Nekaj takšnih načrtov in sugestij jih je nakazal pokojni slovenski senator Darko Bratina. Ostanimo zvesti njegovim širokopoteznim idejam.

(r.p.)

Pismo iz Rima

Stojan Spetic



Kaj je zaboga počenjal Licio Gelli na francoski rivijeri? Ko je pomladi pravočasno in takorekoč pred očmi varuhov usel rokav pravice, so bili mnogi prepričani, da je za seboj zabrisal vsako sled. Govorilo se je, da je našel zatočišče v Beogradu, drugi so vedeli, da živi v Urugvaju, kjer ima še danes ogromno denarja in oblasti.

In vendar, našli so ga v Cannesu, z dolgo brado in mlado romunsko družico. Kot se spodobi za ugledne arestante, je takoj zbolel in so ga iz ječe prepeljali v bolnišnico. Naj pazijo, da ne bo spet usel. Prepričan sem, da ga bodo vrnila Italiji. Navsezadnje ima Francija levičarsko vladno, ki bi Italiji ne delala medvedjih uslug.

Gelli se vrača, torej, kakor je prej bežal. Sramotni madež je izbrisan. Vprašati pa se kljub temu moramo, ali je slo samo za beg pred rokami pravice. Ali ni Gelli koval nove zrote in vlekel dolge niti svojih go-

hunske službe Licio Gelliju so namreč tik pred kapitulacijo Italije zupali del zaklada Karadordedičeve kraljevske hiše, več zabojev polnih zlata. Prepeljali naj bi jih v južno Italijo, kamor je zbežal kralj Viktor Emanuel z družino in črnogorsko kraljevsko ženo Jeleno.

Zaboje, polne zlatih palic, so naložili na podmornico, ki je ponoči izplula iz Boke Kotorske, toda na dogovorjeni cilj ni prispela. Licio Gelli, pravijo, da je v tedanji zmedi obdržal jugoslovansko zlato zase. Drugi trdijo, da ga je skril s pomočjo Vatikana in spretno uporabil v po vojni operaciji "Ratline" (podganja steza), preko katere so zahodni zvezniki in Vatikan spravili v južno Ameriko, predvsem Argentino, ostanke nacistov in njihovih hlapcev. Seveda so "upravniki" podganje steze veliko zaslužili, svoje kapitale pa naložili v južni Ameriki. In najbrž ni naključje, da je Gelli bil doma v Urugvaju in imel na plačilnem se-

spodarskih in političnih spletk?

Zgodba o Licio Gelliju se začne pred več kot pol stoletja v Črni gori. Mlademu podčastniku italijanske vo-

znamu in v svoji tajni framazonski lozi P2 najuglednejše argentinske, urugvajske in paragvajske politike ter generale. V Evropi pa je P2 imela prav tako ugledne osebnosti v državni varnosti, vojski, letalstvu, gospodarstvu in politiki. Med njimi tudi mladi televizijski podjetnik Silvio Berlusconi.

Tina Anselmi, ki je vodila nekajletno preiskavo o prevratniški dejavnosti tajne lože P2 je prepričana, da je bila "interfaks" za pretok kapitalov in uslug med mafijo in gospodarskim podzemljem.

Prepričan sem, da bi Gellija zelo radi zaslišali palermški sodniki, ki se ukvarjajo z odnosi med mafijo in Berlusconiem.

Kaj pa, če Gelli spregovori in si tako zagotovi, v vlogi "skesanca" svobodo in tudi zaščito države? Lahko povzroči politični potres. In če je pravosodje teren, na katerem bo potekala jesenska bitka med Prodijsko levo sredino in Berlusconijsvo desnico, moramo zares izraziti upanje, da nam Gelli ne bo nepričakovano umrl. Naj ne naroča kave, niti čaja, ker bi v njem lahko našel strihnin, kakor takoj po vojni Gaspere Pisciotta, prvi skesanec iz tolpe sicilskega separatista Salvatora Giuliana in pozneje prvi mafijski bančnik Michele Sindona.

5 anni alternativi

Il 10 settembre hanno preso il via a Lubiana nel centro Metelkova - un grosso complesso fino a qualche anno fa carcere militare - i festeggiamenti per i cinque anni di vita e di attività di quello che è diventato un importante centro sociale dove regna sovrana la cultura alternativa. Eventi di diversi generi e con molti protagonisti si succederanno fino al 20 settembre prossimo.

Atti di protesta

Sono tre in questo momento le persone che protestano davanti al parla-

Il progetto Phare antidroga

mento sloveno, due delle quali stanno facendo anche lo sciopero della fame.

Il primo è il maggiore Ladislav Troha che indossa l'uniforme della brigata speciale Moris e con la chitarra in mano da alcuni mesi vuole richiamare l'attenzione del Parlamento sulle scorrettezze e la corruzione nell'esercito sloveno. L'unico risultato finora ottenuto è stata la sospensione dal servizio.

Darko Zupan sta facen-

do nuovamente lo sciopero della fame. La prima volta aveva ottenuto dallo stato il riconoscimento ed il rimborso del danno subito per un sequestro immotivato di armi. Ora ha ripreso la protesta perché vuole che gli siano riconosciuti anche i danni morali.

Il terzo sciopero della fame è stato messo in atto da un contadino di Isola, Marjan Kaligarič. Nel '93 aveva partecipato ad un concorso per l'assegnazio-

ne di un terreno di 3 ettari di cui però era risultato vincitore una persona che non aveva nemmeno partecipato al concorso.

Internet rosa

La Slovenia ha ampiamente superato il nostro paese per quanto riguarda la diffusione e l'uso di Internet, collocandosi nella media europea. Quel che è interessante è che ha attecchito molto bene anche tra le donne.

Secondo l'ultima ricer-

cā, se nel 1996 solo il 12% di coloro che navigano in Internet erano donne, quest'anno la percentuale è balzata al 21%.

Phare antidroga

Tecnici polacchi e sloveni hanno presentato nei giorni scorsi nel municipio di Lubiana il progetto di prevenzione primaria nelle comunità locali, teso ad evitare e scoraggiare l'uso di sostanze stupefacenti.

Il programma si colloca nell'ambito dei progetti

Phare e coinvolge oltre alla Slovenia altri quattro paesi dell'est Europa. I finanziamenti destinati alla Slovenia ammontano a 13,5 milioni di Ecu.

Piccole classi

Molto modeste le iscrizioni alle prime classi elementari in lingua italiana in Slovenia.

Nella prima elementare italiana di Capodistria ci sono quest'anno 15 iscritti, in quella di Isola 9, nel comune di Pirano i remigini invece sono soltanto dieci. Nell'anno scolastico 1997/98 erano rispettivamente 25, 13, 27.

Kresna noč Lorette Dorbolò

"Kresna noč" (La notte dei falò) je naslov obsežne antološke razstave Lorette Dorbolò, v kateri je prikazano dvajsetletno ustvarjanje. In prav ob tej častitljivi obletnici je nastala na pobudo vseh občin, s katerimi je vezana njena umetniška dejavnost, od Concordia sulla Secchia, kjer živi z družino do Spetra, kjer se je rodila.

"Kresna noč" je tudi naslov knjige, ki jo spremlja in se v besedni obliki predstavlja tisti beneški svet, otroški svet iz katerega Loretta Dorbolò črpa navdih in ga na izviren način prenaša na platno. Oba bodo čez nekaj dni predstavili v mestu S. Benedetto Po v mantovanski pokrajini.

Otvoritev razstave bo v soboto 3. oktobra v Dvorani za glasbo v samostanu svetega Simeona in se spet obeta prisrčna beneška kulturna prireditev, saj bo na odprtju razstave sodeloval tudi pevski zbor Pod lipo iz Barnasa, ki bo prav gotovo s svojim programom beneških pesmi lepo predstavil slovensko manjšino videmske pokrajine, ki jo zunanje naše dežele le redkokdo pozna.

Trinajsta literarna nagrada srednje Evrope

Vilenico prejel Peter Nadas

Peter Nadas, pisatelj in dramatik, rojen 192 leta v Budimpešti na Madžarskem je letošnji nagrajenec Vilenice. Na slovesni podelitvi literarne nagrade, ki nosi ime po zameniti kraški jami, kjer poteka tudi prireditev, sta bila prisotna predsednik republike Slovenije Milan Kučan in minister za kulturo Jožef Školč. Program zaključnega večera pa je sooblikoval Tržaški oktet.

Vileniško literarno srečanje, ki poteka letos že trinajstič, je tudi takrat privabilo k sodelovanju veliko književnikov iz 25. držav. Srečanje pa se je odprlo z že tradicionalnim disputom. Na temo Konec stoletja, začetek stoletja je predaval britanski zgodovinar Timothy Garton Ash in sprožil precej živahno razpravo, ki se je v veliki meri osredotočila na politična vprašanja.

V soboto so se pesniki in pisatelji zbrali v Stanjelu, kjer so se zaradi neugodnih vremenskih razmer morali odpovedati branju na odprtem in so se zatekli v zgornje prostore galerije Lojzeta Spacala.

Zirija za podelitev vileniškega kristala - priznanja



za najboljši literarni prispevek srečanja, prebrana literarnih večerih oziroma objavljen v letošnjem zborniku - se je odločila, da podeli to nagrado slovenskemu pesniku srednje generacije Petru Semoliću,

ki je avtor treh samostojnih pesniških zbirk, našim bralcem in obiskovalcem Postaje Topolove je znan pa tudi zato, ker je letos sodeloval na literarnem večeru z Francom Lojem in Loredano Boljun Debeljuh.

V Stanjelu so ob tej priložnosti odprli tudi razstavo fotografij v Parizu zivečega pisatelja in fotografa Evgena Bavčarja.

Kar se pa nagrajenca Petra Nadasa tiče naj povemo, da je bil v začetku fotograf in novinar. Prvo zbirko novel je objavil pri 25. letih leta 1967, dve leti kasneje drugo, nakar se je posvetil pisateljskemu poklicu. Njegovo osrednje delo je roman z značilno srednjeevropsko snovjo Knjiga spominov.

PRISPEVAJTE ZA NOV KOMBI
DVOJEZICNE SOLE V SPETRU

*Contribuisci all'acquisto del nuovo
scuolabus della Scuola bilingue
di S. Pietro al Natissone*

*Nuova banca di credito di Trieste - filiale
di Cividale, conto corrente n.02/01010*

Resia: sono ben 160 anni da festeggiare

Numerose, come ogni anno, le manifestazioni culturali, ricreative e sportive che hanno accompagnato le straordinariamente calde giornate estive resiane. Ogni frazione ha riproposto la propria festa paesana con la celebrazione ed il rinnovo delle locali tradizioni quali il dono del formaggio a Bila/San Giorgio, il cambio della cameranza a Solbica/Stolizza e la solennità della S. mamamisa a Ravanca/Prato.

Ma accanto alle feste consolidate, si sono svolte anche altre manifestazioni molto interessanti e partecipate. Alla Casa della Cultura Resiana per tutto il mese di agosto è stata aperta al pubblico la mostra "Abbigliamento e Tessitura in Val Resia" a cura dell'associazione museale locale; sabato 8 agosto a Solbica/Stolizza è stato inaugurato il monumento all'arrotino nell'ambito dei festeggiamenti della 1. Festa dell'Arrotino.

Domenica 30 agosto, una grande partecipazione di pubblico ha seguito la cerimonia di inaugurazione della nuova sede del gruppo alpini di Stolizza.

Venerdì 4 settembre è stata inaugurata a Bila/San

Giorgio la nuova raccolta museale realizzata con la collaborazione del Tabor, 18. seminario giovanile di ricerca sul campo.

Per lo sport, accanto al tradizionale torneo calcistico e di tennis, domenica 23 sempre a Bila/San Giorgio si è svolta la gara regionale di corsa in montagna alla quale hanno partecipato molti atleti provenienti da tutta la regione.

Si può ben dire che nel corso del mese di agosto in valle la popolazione sia raddoppiata se non triplicata, con la presenza non solo di resiani che ritornano per le ferie, ma anche turisti. Si è notato infatti un incremento di turisti provenienti dalla Slovenia e dall'Austria, novità questa che sta prendendo sempre più piede.

Ma i festeggiamenti per quest'anno non sono finiti. Per ottobre, nei giorni 25, 26 e 27, il gruppo folkloristico Val Resia sta organizzando tre giorni di festa per ricordare il 160. anniversario di fondazione. Oltre al prevedibile spettacolo folkloristico, al quale prenderanno parte gruppi italiani e stranieri si terrà il 1. stage di danza resiana aperto a tutti, grandi e piccoli.

Laureata a Trieste in Scienze biologiche

Lara Tomasetig neodottoressa

Giovedì 16 luglio, presso l'Università di Trieste, ha conseguito la laurea a pieni voti in Scienze biologiche Lara Tomasetig di Cosizza, discutendo brillantemente la tesi realizzata presso l'Istituto di Microbiologia del Policlinico universitario di Udine e intitolata: "Individuazione dei fattori di antibiotico - resistenza in batteri anacrobi Gram negativi di rilevanza clinica: diffusione e persistenza nell'ospite".

Ma Lara non si è dedicata solo allo studio: nella comunità parrocchiale è sempre stata attiva e, in qualità di segretaria del circolo culturale "Val Cosizza" che opera da diversi anni nel paese, si è distinta per l'impegno e la capacità dimostrati nell'organizzazione di attività culturali e ricreative.

I genitori Paolo e Paola, le sorelle Oriana e Katia, assieme a tutti i suoi cari, si congratulano con lei per il brillante risultato conseguito e le augurano di trovare



altrettante soddisfazioni pure nel mondo del lavoro.

Anch'io, cara Lara, assieme a tutta Cosizza - Dogliana e anche al Novi Matajur, mi congratulo con te per il brillante risultato conseguito, ringraziandoti sentitamente di aver aggiunto un'altra "perla" alla prestigiosa "collana" della nostra piccola comunità, così ancora una volta posso gridare con orgoglio: "Brava Lara!"

Guidac

Delegacija Svetovnega slovenskega kongresa na obisku v Beneški Sloveniji

Obisk ameriških Slovencev

V nedeljo so obiskali in se podrobno seznanili tudi z realnostjo Terske doline in Rezije



*Srečanje z upravitelji
Nadiških dolin na sedežu
Gorske skupnosti
in obisk Dvojezičnega
šolskega centra v Spetru*

Delegacija Svetovnega slovenskega kongresa, ki jo je vodil dr. Jože Bernik, spremljala pa sta ga se soproga in Hilary Rolih, blagajnik ameriške konference SSK, je bila v soboto 12. septembra na obisku v Spetru, kjer se je s predsednikom Gorske skupnosti Mariničem in njegovimi sodelavci pogovarjala o problematiki Slovencev v Benečiji in v prvi vrsti o ekonomskih vprašanjih. V nedeljo, ko se je delegaciji pridružil se predsednik ameriške konference Silvo Lango s soprogo, so se ameriški gostje seznanili z realnostjo Terskih dolin in Rezije, v ponedeljek (prvi dan sole) so se vrnili v Speter in spoznali dvojezično šolsko središče.



Posoški turistični delavci so še kar zadovoljni

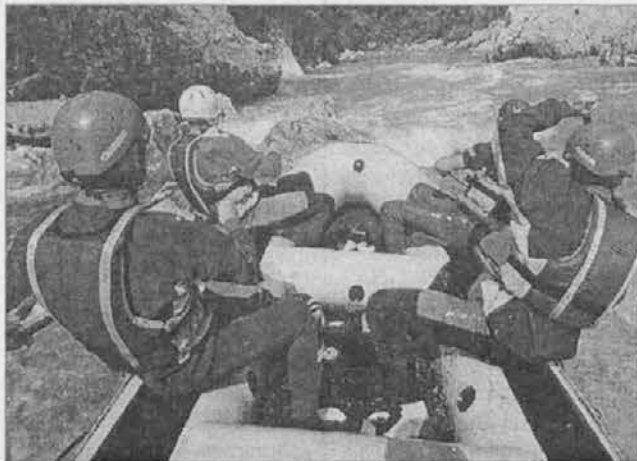
Potres ni ustavil turistov iz Evrope

Precejšen del posoškega gospodarstva sloni na turističnih dejavnostih, zato se je ob našem nedavnem obisku v Posočju spontano postavilo vprašanje, v kolikšni meri je potres prizadel tudi letošnjo turistično sezono.

Ceprav so bile napovedi za sezono takoj po aprilskem potresu zelo črnogledne, podatki teh dni kažejo, da turistov potres ni kdove kaj prestrašil. Pravzaprav so se še najbolj prestrašili turisti iz raznih krajev Slovenije, saj se je o potresu največ pisalo v slovenskih časopisih. Iz tujine pa so turisti vrnili tudi letos, kaže celo, da jih je bilo več kot lani.

Marko Vidič (na sliki), vodja referata za turizem občine Bovec je sicer imel točne podatke le do konca junija, vendar je tudi za julij in avgust lahko že ocenil dober turistični obisk. Tradicionalni tuje gostje Soske doline so se vrnili, res pa je tudi, da se je občina potrudila, da je turistično ponudbo promovirala na tujih trgih, kar se bo gotovo obrestovalo v prihodnosti.

Vidič nam je povedal, da so bili med tujimi gosti, ki so letos letovali na Bovškem zlasti Nemci, Avstrijci in Italijani, vračajo pa se tudi Angleži, ki jih po osmosvojitvenih problemih Slovenije za nekaj let ni bilo. In kako to, da se tuji turisti niso ustrašili potresa? Vidič nam je dejal, so tradicionalni gostje soske do-



line sportni turisti, ki večinoma zahajajo v kampe, kjer jim potres skoraj ne more do živega, ali pa v zasebne sobe. To so večinoma kajakasi, rafterji, planinci, ribiči in padalci, kajti dejstvo je, da so glavna atrakcija soske doline vrhovi Julijskih Alp in Soča.

Skoraj enako razlago smo dobili v Kobaridu v kampu Koren, kjer je lastnica Lidija Koren govorila o pozitivni sezoni, ki se je še zlasti izkazala ob julijski in avgustovski vročini.

V Bovcu smo stopili tudi v halo hotela Alp, kjer je vodja recepcije Jani Kravanja prav tako govoril o zadovoljivi sezoni. Na vprašanje, ali so zaradi potresa imeli kaj posledic, pa je Kravanja povedal tole zgodbo: "K nam prihajajo turisti iz več evropskih držav, tako iz Nemčije, Belgije, Francije, Danske. V zadnjem času prihaja tudi vse več Rusov, še posebej iz Moskve. Rusi kot turisti potrošijo še največ denarja. Sedaj smo malo zaskrbljeni, ker je rubelj izgubil veliko vrednosti. Vsekakor, turisti, ki prihajajo iz severnih držav, nekako severno od Münchena, nam telefonirajo in vprašujejo, ali je pri nas vse mirno. Jaz jim odgovorim, da je varno, čeprav tu pa tam se malo strese. Jaz mislim na potres, oni pa na oborožene spopade ob osamosvajanju Slovenije leta 1991. Neverjetno, o potresu skoraj nič ne vedo, še vedno pa je govor o tedanjih dogodkih!" (du)



Med privatnim in javnim

V filmu *Striptease* nastopa Demi Moore v vlogi ženske, ki služi kruh s slatenjem v nočnem lokalu zato, da bi z denarjem ohranila hči, ki jo je sodišče dodelilo očetu-narkomanu. Plesalko zasleduje ameriški politik, ki v javnosti zagovarja vlogo družine, v zasebnem življenju pa se predaja spolnim perverzijam in pitju. Zgodba je stara. Nekoliko nas spominja na Clintonove dogodivščine, ki se tragikomično pletejo med posteljo in javnostjo. V ozadju likov pa je še kako močno prisotna stara puritanska etika, ki zahteva oblast nad moralnim vedenjem državljanov. V njej ni mej med zasebnim in javnim, saj gre za eno in isto.

Trst: Dnevi kmetijstva

V petek, soboto in nedeljo bodo na trzaskem velesejmu Dnevi kmetijstva, ribištva in gozdarstva, ki jih organizirajo občine trzasko pokrajine, sejemska ustanova in trgovinska zbornica. Manifestacija želi prikazati specifičnosti kmetijstva v trzaski pokrajini, ki potrebuje za svoj obstoj in ohranitev teritorija posebno pozornost. Namen dnevov pa je tudi spodbujati odnose in sodelovanje s Slovenijo in Hrvaško. Na programu so razstava kmetijskih pridelkov, tematske razprave in kulturno-zabavne prireditve.

se uveljavlja kot čisto posvetna oblast, kar seveda ni nič novega. Ni pa sprejemljivo, da ena cerkev vsiljuje vsem državljanom svojo in edino resnico.

Opozarjam na dejstva, ker je v naši predstavi edini fundamentalizem islamski. Dejansko niso agresivni le Mohamedovi privrženci, ki imajo tudi kak rezlog za svojo držo. Konec koncev je bogati svet temeljito izkoristil prav tiste dežele, ki se danes prepoznajo v koranu in v zaostrenih verskih variantah. Vsekakor se danes tudi v ZDA in na širšem evropskem kontinentu povezujejo središča moči ter cerkve, ki zasledujejo s svojimi moralnimi posvetne cilje Rimskega papeža naglašuje univerzalnost, mir in je strog do najrazličnejših krivic. Nobena cerkev pa ni tako enoglasna, kot se zdi.

Bistveno je prav to, kar cerkve načelno naglašujejo: svoboda izbire. Ta svoboda pa ne sme pomeniti le svobode za čisto določeno cerkev. Svoboda ostaja v fendarle svoboda tistega, ki misli ali veruje drugače. Preko tega načela je svoboda fasadna beseda za čisto določene cilje, ki ne odražajo želje po odrešenju, ampak so bližji volji do moči.



**COMPAGNIA ITALIANA
NORD
MATERASSI
di Bonessa**



**PRODUZIONE E VENDITA
MATERASSI DI OGNI TIPO E MISURA:**

- ORTOPEDICI
- ANALLERGICI
- LATTICE
- LATTICE-COCO

**RETI ORTOPEDICHE
TRAPUNTE E PIUMONI
RIUTILIZZO LANA DEL CLIENTE**

**CONSEGNA A DOMICILIO
RITIRO DELL'USATO**

**CIVIDALE DEL FRIULI
PIAZZA S. FRANCESCO
TEL. E FAX 0432/700019**

Politica scolastica a S. Pietro

Il problema dello sviluppo e della crescita delle strutture scolastiche S. Pietro al Natissone è stato ed è uno dei tasselli qualificanti del programma politico dell'amministrazione comunale che ha voluto tra l'altro dare massimo impulso a questo settore sollecitando la trasformazione dell'Istituto Magistrale in licei sperimentali psico-pedagogico e linguisticotrilingue (tedesco, inglese e russo). Notevole anche l'impegno finanziario: messa a norma impianti elettrici e del superamento barriere architettoniche (scuole medie 100 milioni, Istituto magistrale ed elementari 120); sistemazione palestra 190 milioni; realizzazione parco urbano 500 milioni.

In consiglio comunale a S. Pietro il problema dei rifiuti

Maquillage per le chiese di Vernassino e Sorzento

Una nuova tassa di 50 mila lire per famiglia, riguardando lo smaltimento dei rifiuti solidi urbani, pende sulle teste degli abitanti di S. Pietro al Natissone? Se lo è chiesto, e lo ha chiesto al sindaco con un'interrogazione, l'opposizione in consiglio comunale.

Magda Saccù capogruppo della lista «Insieme per S. Pietro», nell'assemblea di venerdì è intervenuta affermando che nei cassonetti per i rifiuti vengono gettati, in forma ovviamente anonima, anche materiali non smaltibili. La Saccù lamentava però l'esistenza di una circolare del Comune in cui si paventava, a causa di queste

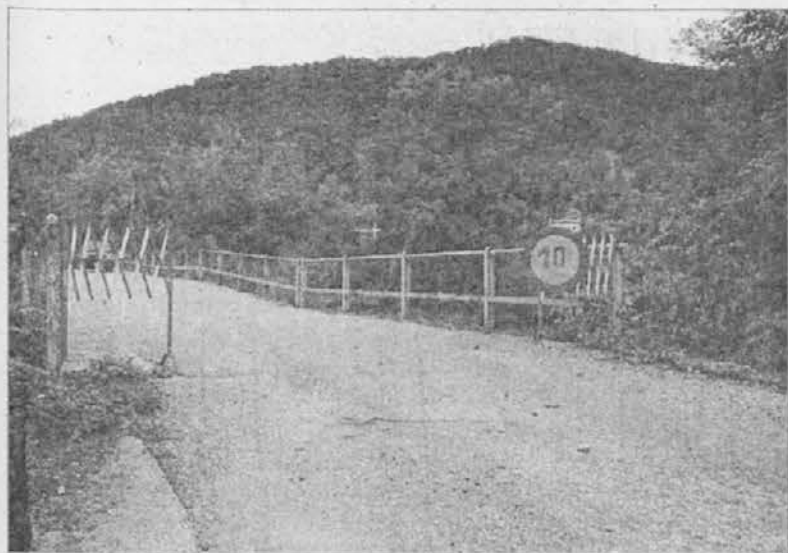
negligenze, una spesa di 50 mila lire per ogni famiglia.

La replica è stata dell'assessore Nino Ciccone. «La circolare aveva lo scopo di sollevare il problema - ha detto - toccando un aspetto che tutti comprendono, quello economico». Ciccone ha poi spiegato che la cifra di 50 mila lire era generica e che «sarà applicata solo se quel comportamento continuerà e se il gettito della tassa sui rifiuti non coprirà, come prevede la legge, almeno il 50 per cento dei costi». Siccome la copertura è quasi certa, difficilmente i cittadini di S. Pietro si troveranno a dover sborsare altri soldi. Per

la Saccù, però, la forma con cui è stata condotta l'operazione del Comune, attraverso la circolare, «ricorda il terrorismo psicologico».

Durante l'assemblea il sindaco Giuseppe Marinig ha annunciato che la Curia si appresta a richiedere un ulteriore finanziamento, essendo esauriti i fondi precedentemente richiesti, per la chiesa di Vernassino, che necessita di ristrutturazione.

Della chiesa di Sorzento, per la quale il Comune aveva richiesto un simile intervento, la Curia non è a conoscenza dei problemi, e quindi toccherà al parroco di S. Pietro attivarli e informarli.



Kajšan je
"kuražan"
an gre
vseglj
čez
nagobaran
muost

So muorli zapriet muost na Čemurje

Jesen je močnuo potarkala na naše vrata an za sabo parnesla puno daža: v saboto 5. setemberja ga je tarkaj padlo v adnim samim dnevnu, de ga nie bluo padlo tarkaj tu adnim mescu ne. Telo zadnjo saboto glih takuo an je naredu puno skode ne samuo dol po Laskem pa tudi tle par nas.

Se na štiejejo plazuovi vič al manj velic, ki so se splazili al pa njive an sano-

zeta poplavljeni.

Veliko skodo jo tarpe na Čemurju, kjer podutanski župan Lorenzo Zanutto je z no "ordinanzo" zaparu muost, ki peje ča po tin kraj Arbeča. An ča po tin kraj Arbeča so hiše, kjer žive družine, med telimi je adna, ki ima velik hliev pun žvine. Le ta po tin kraju tistega muosta so njive s sierkam, z jabukami, so hosti, je pot, ki peje v Pikon

an na Staro goro. Pa tist muost, ki ima parbližno štirideset liet je pru nagobaran. An pilon, ki ga darži je močnuo poškovdan an tehnik, ki so ga pregledal pravejo, de muost bi se mu pru podriet. Parsli so an tisti od civilne zaštite, ki so jal, de na bo moč ga postrojiti v kratkem cajtu.

Na kamune že studierajo kakuo vepejat to težavo, ki je ries velika.

*So imiel pru lepo,
pametno idejo lietos
na prazniku gorè, ki
je biu na Matajurju
v nediejo
6. setemberja:
posiekli so senožet
an nardil kopò.
Na pomuoč
so parskočil an otroc.
An mislemo,
de tuole je te prava
pot za pokazat
pru njim
kakuo se je živiolo
tle par nas, ka' so znal
dielat naši noni...
Lohni pru takuo
jih spet parbližamo
naši zemlji
an jih navademo
jo spoštovat an ljubiti*



V nediejo 30. vošta par sv. Luciji

Barščaki, buohlioni!

V nedeljo 30. avgusta Barščaki so praznovali njih pomočnika svetega Augustina v liepi cirkvici, ki stoji gor na bul nad vasjo; cirkuca je posvečena sveti Luciji an svemu Augustinu, pa je potriebna bit postrojena. Nje lieta se vidjo vse, hočemo de kajšan se bo pomagu za ušafat denat za jo postrojiti.

V nedeljo je parslo gor dobro število ljudi čeglih nie bluo pru lepo vreme, pa nie padu daž. Po masi, ki je bla ob 11.30 an jo je masavu gospod Božo Zuanella, je bla pastašuta za vse. Je bla zaries dobra an pokropjena z dobrim vinam an z drugo pjačo.

Barščaki vsako lieto napravejo tel praznik, an čeglih je za hodit 20 minut, vsako lieto pride le vič judi.

Augustin je 'no ime se-

le nučano med našimi judmi, ja, po naših vaseh se šele sreča pogostu Guština an Guštino.

15 kilu paste so skuhali dobri kuharji, trikrat tu velikin rinkone, de na zmanjka obednemu an ries nie manjkala, pa jo ni ostalo se za psan jo dat, vso smo sniedli takuo je bla dobra in savoritna.

Zatuo zahvalemo lepou Barščake za vse kar so napravli. Ja, san se zabu poviedat, de so znesli gor h cirkvici vse gor na harbatu: vodo, posodo, vino, druge pijače an vse, kar je korlo za napravit kosilo za vse.

Vsi se troštamo, de napravejo an hlietu liep guod, de se nazaj srečamo, ku vsako lieto. Hvala liepa Barščakan... an prihodnje lieto naredimo tudi fotografijo!

Giovanni Petricig



Giovanin je jagar an ze lieta an lieta, ku se odpre jaga, vsako nediejo priet ku se nardi dan, se poberè od duoma z njega pisam. 'No nediejo je su daž ku krote an Giovanin se j' pobrau vseglj na jago. Pa priet, ku je paršu na njega prestor, se j' muoru varmit nazaj, ker je bla povserode poplava. Kadar je paršu na dom njega žena Milica ni bila se ustala, takuo se j' pobrau v kambro, se j' tiho slietu za jo na zbudit an se parluožu h nji tu pastiejo.

- A si ti? - je vprasała šele zaspana Milica grede, ki mu je pobuošcala lase - Oh kuo si moka, muore iti velik daž tan uonè! Pomisli kajšan sleut je muoj moz iti vseglj na jago!!!

An mož je tuku na vso muoč na purton od velike hiše. Za an cajt potlè se j' parkazala na paju adna liepa gospa an ga poprašala:

- Ki čete?

- Ist išcem Giovannina - je hitro odguoril mož.

- Tle v telim hramu sta dva Giovannina, kerega čete?

- Tistega, ki ima čame lase an mostače.

- Tle sta dva Giovannina an obadva imata čame lase an mostače!

- Gledan tistega, ki ni zlo velik an ki diela v Manzane.

- Sa nista zlo velika an obadva dielata du Manzane!

Mož se je močno ujezu, ker je mislu, de ga parjema za norca an je na vso muoč zaueku:

- Gospa, ist gledam Giovannina, tistega, ki ima roge takole duge!

- Oh ja, dobro, tist je muoj mož, vam ga subit poklicem!!!

V Kozci nieso igral samuo na balon!

Zadnji krat smo napisal na dugim an šarokim na strani od sporta od tistih, ki imajo vič ku stierdeset liet an ki so se ušafal v Kozci za senjam svetega Sinziliha v nediejo 6. setemberja an so cieu dan cabal balon.

Na anagrafe jih imajo ja vič ku stierdeset, pa v nogah... glih na pu, dvajst an kajšan se manj, se 'no lieto ne... takuo se je zvestuo vaju po tleh!

Smo napisal, de je bluo osam skupin, ki so igrade adna pruoti drugi, de so udobil tisti od društva Sant'Andrea iz Kravarja, ki so se diel ime The stars (po inglesko pride reč "zvezde", po našim pa... te stari!).



Niesmo pa napisal, de če tisti na igrišču (sul campo di gioco) so se potil, okuole an okuole njega družine naših kampjonu so se smejale, so tukle na ruoke, so zvižgale, so se zaganjale... je bluo pru lepou jih gledat!

An zvičér, vsi kupe, kampjoni an ne, njih družine an parjatelj so lepou zarobil telo posebno nediejo z dobro pastosuto an z drugimi dobrotuotami, ramonike an drugi strumet so jim pa "serenato" dielat. Je bla pru, 'na liepa festa, an liep senjam. Je bluo pru skoda se pobrat damu an vič ku kajšan, kar je pozdravu parjatelj je s troštam jau: "Nasvidenje druge lieto!"

Planinska družina
Benečije

v nedeljo 4. oktobra
**BAVŠKI
GRINTAVEC**

zelo zahtevno
odhod ob 7. uri iz
Špetra (Belvedere)

za informacije:
Walter Cencig
tel. 726050

Anche la numismatica è al servizio della storia del Friuli

Le monete ed i tempi della colonizzazione



Moneta romana da Premariacco del priodo repubblicano



Nei suoi studi Amelio Tagliaferri pose una ulteriore ed importante questione, quella dell'arco di tempo dell'occupazione romana. Per stabilire i tempi di questa presenza in Friuli decise di lavorare sulle testimonianze numismatiche. Le fonti storiche scritte sono insostituibili, hanno dimensioni rilevanti ed insostituibili, ma la ricerca archeologica non deve, per questo, arrestarsi di fronte alle esigenze di concretezza insita nelle testimonianze materiali.

In questa ricerca Tagliaferri assegna dunque un peso rilevante ai reperti numismatici, avvertendo tuttavia dei rischi insiti nelle estrapolazioni eseguite su un materiale, come le monete, mobile per eccellenza. Le monete tuttavia sono facilmente databili grazie al nome o al ritratto del personaggio che le ha fatte coniare, od altri segni riconoscibili, alle monete è facile assegnare una data approssimata, o perlomeno collocarla in un determinato periodo, che Tagliaferri ha assunto di cinquanta anni.

Cercherò ora di illustrare il prospetto sintetico che ne è uscito, costituito da alcune pagine quadrettate sulle quali si vede, in colonna, un prospetto dei 200 insediamenti in cui sono state

raccolte delle monete. Accanto all'indicazione in codice di ogni ritrovamento sono disponibili 12 quadretti in riga, in cui ogni unità ha, in successione, il valore cronologico di 50 anni per un arco di tempo totale di 600 anni, dal 150 a.C. al 450 d.C. Le monete provenienti da un determinato ritrovamento sono raggruppate per periodi di cinquanta anni e quindi segnate nel prospetto nel tratto quadrettato corrispondente.

A lavoro finito abbiamo la possibilità di «leggere» il risultato da diversi punti di vista, non però, come vedremo, il

numero assoluto delle monete. I reperti numismatici, per esempio, si ripartiscono in modo equilibrato nei secoli I, II e III dopo Cristo (meno nel I a.C. e nel IV d.C.), con solo 11 unità cronologiche appartenenti al II secolo a.C. e 9 al V d.C. Tagliaferri considera che i dati numismatici mostrano «una massiccia presenza di insediamenti in età augustea del primo impero».

Con la ricerca numismatica Tagliaferri affaccia l'ipotesi che, all'atto della distruzione di Aquileia (452), gli insediamenti romani fossero già in uno stato di definitivo

disuso e che le vaste distruzioni e saccheggi costituissero solo l'atto finale del crollo romano.

Nel prospetto della ricerca numismatica possiamo facilmente studiare la cronologia e l'ampiezza della presenza romana anche nei singoli quadranti topografici, con l'avvertenza che se ne deve fare una lettura critica.

Un esempio: il ritrovamento di S. Quirino (codice 171), nel quadrante di S. Pietro al Natisone, con 28 monete (datate dal 250 a 450 d.C.) «copre» 4 unità di 50 anni, 200 anni in tutto. L'unica moneta romana (41-54

d.C.) raccolta a Brischis, nel quadrante di Pulfero, «copre» invece 2 unità cronologiche (una prima del 50 ed una dopo il 50 d.C.), 100 anni in tutto. Ma, usciti dallo schema cronologico, osserviamo come un ritrovamento con 28 monete assuma un significato ben diverso da quello di 1 sola moneta. Sarà dunque necessario dare un'occhiata più generale.

Tentando una generalizzazione vedremo come, delle 800 unità cronologiche (di cinquanta anni) in 200 ritrovamenti totali, si abbia la massima «copertura» nei quadranti: 1 - Premariacco (169 unità in 33 ritrovamenti); 2 - Cividale (153 unità in 34 ritrovamenti), e poi, a grande distanza Udine (56 in 12 ritrovamenti), Mortegliano (47 in 9 ritrovamenti), Pavia di Udine (43 in 7 ritrovamenti), Palmanova (42 in 7 ritrovamenti), Manzano (39 in 11 ritrovamenti), Romans (38 in 8 ritrovamenti), S. Pietro al Natisone, compresi quelli in territorio friulano (34 in 11 ritrovamenti), Cormons (27 in 5 ritrovamenti), Romans (27 in

8 ritrovamenti) su una media di circa 30 unità e 7 ritrovamenti per quadrante.

È facile vedere come circa il 40 per cento delle unità cronologiche e il 33 per cento dei ritrovamenti numismatici si collocano nei quadranti di Premariacco e Cividale.

Mi sembra ora utile offrire al lettore un completo panorama delle testimonianze romane nel territorio della Slavia friulana, per fare in un secondo tempo delle deduzioni il più possibile fondate. Questo territorio appartiene in buona parte ai quadranti di Tarcento, Taipana, Pulfero, Cividale, S. Pietro al Natisone e Prepotto delle carte dell'I.G.M., quadranti oltre i quali non si spinge la ricerca di Tagliaferri. Tarcento, Cividale e Prepotto però non presenta evidenze nel territorio che voglio trattare.

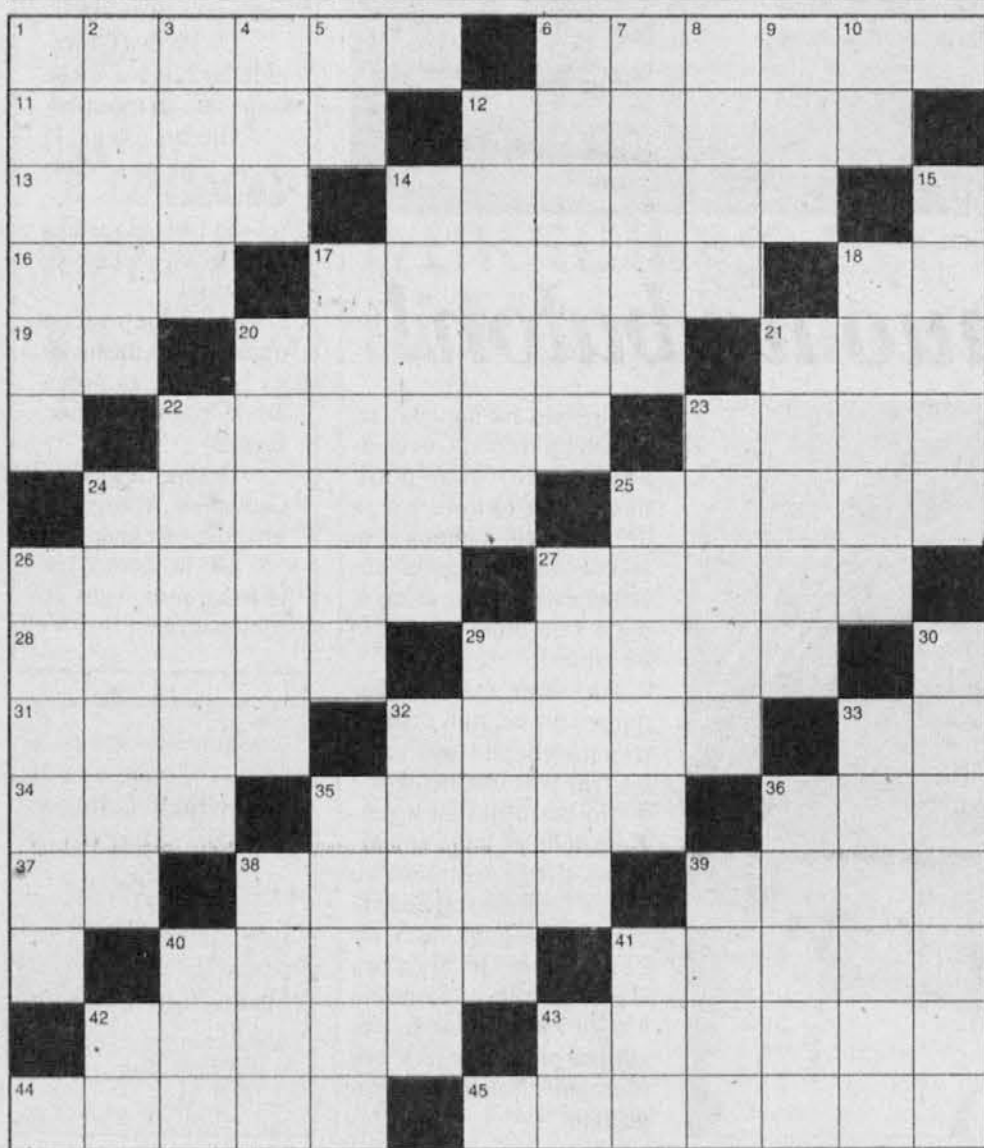
Desidero anche avvertire che nel prossimo intervento tratterò le testimonianze romane, anche presunte, di immobili riunendole in tre gruppi: a) insediamenti; b) tombe e necropoli; c) fortificazioni. Ci sarà poi un catalogo sintetico dei reperti mobili raccolti nei singoli siti e di quelli sporadici sparsi nel territorio.

(Venezia, 33)

Paolo Petricig

Beneške križanke

(Guidac)



Horizontal Vodoravno

- 1 - Azilo.
- 6 - Kostitucjon.
- 11 - Znano miesto za Italijo an Slovenijo.
- 12 - Beneški gostilničar.
- 13 - Znano ime naše odgovorne urednice!
- 14 - Vrič roke za vrat an stisint h sebe.
- 16 - Osla, ki je ubila glavo!
- 17 - Stari muost v Rime pri Castelsantangelo.
- 18 - Cassa di Risparmio.
- 19 - Kadar, kar.
- 20 - Kikjo za pipine, minigona.
- 21 - Navedejo... an par.
- 22 - Jare... ki bo imielo roge!
- 23 - Reo, kolpevul.
- 24 - Na roza sele majhana.
- 25 - Te narbuj... vesok Beneški kamun.
- 26 - Ljubljanska rieka.
- 27 - Daje zganje sliwovitz.
- 28 - So znani kresij od tistega sveta.
- 29 - Nie dobro.
- 31 - Na uzame, na mara.
- 32 - Kar je biu snieg nas je... vozila.
- 33 - Duša Vierna.
- 34 - Né mi drugi né vi drugi.
- 35 - Tu Marsine... nje začetka
- 36 - Tarčmun, Azla an Erbec.
- 37 - Oci brez... glave!
- 38 - So pred sabotah.
- 39 - Znani filozof.
- 40 - Se j' uamu, je... odparu dielo.
- 41 - Niemska armada u Rusiji.
- 42 - Je pokrit... z bielo arjuho!
- 43 - Jo gledamo pod orieham kar je ica.
- 44 - Parpit, okojen!
- 45 - Kapriul.

Vertikal Navpično

- 1 - U Bosnji ni se genjala, sele striejajo.
- 2 - Miestace pri Trevize, znano za Eleonoro Duse.
- 3 - Pulila von z zemlje.
- 4 - Tonina, Marınca, Erika (začetnice).
- 5 - Africa Orientale.
- 6 - Majhna vas med Mierso an Kravarja.
- 7 - Listje za luožt pod zvino.
- 8 - Jozef Broz...
- 10 - Takuo ima targo na auto Pierino Fanna.
- 12 - Liepa vasica znana za "Dan po starim".
- 14 - Je saldu tu taskine na Ojčincio.
- 15 - Daje mlieko an teleta.
- 17 - Majhana miza.
- 18 - Takuo diela cibe, kar se rodi.
- 20 - Von s kože.
- 21 - Se ga nuca za orat.
- 22 - Ankrat so potkoval konje.
- 23 - Je jokaj se, saj si sama...
- 24 - Livelan... u Kobaride.
- 25 - So duge par tih kosmatih.
- 26 - Snuojska... u Lubjani.
- 27 - Niso brez soli.
- 29 - Fotografafu, pituravu.
- 30 - Ime senjam u Skrutovem na 16. vošta.
- 32 - Atu notar imamo zobe an jezik.
- 33 - Zvezda, ki zguoda narbuj sveti.
- 35 - Adan, ki zivi od Azle do Dreke.
- 36 - So bli brez luci.
- 38 - Gre von s stanjade, kar uvieje voda.
- 40 - Zorka, Tarezja an Jole.
- 41 - Je pred... Force du Aviane.
- 42 - Takuo diejo novič u Italiji.
- 43 - Sabota par začetku.

In Coppa regione batte anche il Bearzicolugna

La Valnatisone sulla buona strada

VALNATISONE 3
BEARZICOLUGNA 1

Valnatisone: Venica, Mlinz (28' st Campanella) Marinelli, Mulloni, Tuzzi (13' st Secli), Lancerotto, Rossi, Mottes, Podrecca (1 st David Specogna), Brandolin, Golles.

Bearzicolugna: Barbetti, Zannier (29' s.t. Zucchiatti), Sturma (29' s.t. Franzolini), Baldissera, Masotti, Brunetta, Molin, Del Fabbro, Rossi, Pisciotta, Costantini (5' s.t. Diamante).

Arbitro: Camar di Cormons.

S. Pietro al Natisone, 13 settembre - La Valnatisone ha terminato con una vittoria sul Bearzicolugna il tritico della Coppa Regione.

Il successo ottenuto a spese degli udinesi permette agli azzurri di terminare in testa assieme alla Tarcentina con sette punti. Seguono nell'ordine Aiello con 6 punti, Muzzanese 4, Ruda 1 e Bearzicolugna 0. Un piazzamento questo che dovrebbe consentire alla Valnatisone di passare alla fase successiva che si giocherà infrasettimanalmente.

Per la prima volta l'allenatore Rodolfo Cumin ha potuto schierare il nuovo attaccante Danilo Brandolin, che ha dimostrato subito le sue qualità. Ad un

rientro si è dovuta registrare una defezione, quella del capitano Daniele Specogna. La squadra di casa è partita subito in avanti con un'azione condotta da Mlinz che, arrivato sul fondo, serviva un pallone a Golles che calciava troppo debole e centrale consentendo al portiere Barbetti di bloccare senza alcuna difficoltà. Toccava a Mottes, al 10',

impegnare l'estremo difensore ospite che si salvava deviando il pallone. L'unico pericolo per gli azzurri un minuto più tardi, quan-

do Pisciotta si presentava da solo davanti a Venica. Il portiere usciva sui piedi dell'attaccante riuscendo a deviare la sfera che veniva

allontanata dal recupero di Mulloni.

Dal possibile svantaggio i padroni di casa sbloccavano il risultato con una bella azione iniziata da Mottes, seguita da Rossi che serviva il pallone a Brandolin. Questi da pochi passi lo calciava in rete. Ancora lo stesso attaccante sanpietrino, al 17' costringeva il portiere ospite Barbetti ad una respinta di piede sulla

cupero gli udinesi accorciavano le distanze su rigore trasformato da Baldissera.

Iniziava la ripresa sotto un'acquazzone ed era ancora la Valnatisone a fare centro arrotondando il punteggio su calcio di rigore, trasformato da Mottes.

Alla mezz'ora una rete su calcio di punizione di Mottes veniva ingiustamente annullata. Non si sa per quale motivo la punizione doveva essere ripetuta e stavolta il pallone veniva deviato in calcio d'angolo dalla barriera eretta dagli udinesi.

A conclusione di una travolgente e veloce azione in contropiede al 38' Brandolin calciava il pallone di poco a lato.

Con due interventi nel finale della gara Venica salvava la rete dalle insidiose conclusioni di Pisciotta e Rossi.

Domenica 20 settembre alle ore 16 la Valnatisone esordirà in campionato in trasferta con il Domio di Trieste.

(Paolo Caffi)

Secli, Rucchin, Beltrame e Venica che hanno giocato nella prima gara della Coppa Regione con l'Ajello



Le nostre giovanili vicine alla partenza

Gli Juniores della Valnatisone inizieranno le loro fatiche sabato 3 ottobre ospitando la formazione udinese del San Gottardo.

Con molta fatica, e tante difficoltà, si è ricomposta la rosa della squadra Allievi della Valnatisone. Alcuni genitori hanno "disertato" ascoltando le "sirene" del medio Friuli e della Bassa, portandovi a giocare i propri figli da quelle parti. L'inizio del loro campionato è previsto a Magnano in Rivie-

ra domenica 4 ottobre.

Impegnativo cammino anche per i Giovanissimi dell'Audace dell'allenatore Fabrizio Vogrig, che sono stati inseriti nel girone Provinciale. Per loro l'avvio del campionato è previsto nell'incontro casalingo con il Tavagnacco.

Per le categorie degli Esordienti dell'Audace e Pulcini, la data dell'inizio dei campionati non è stata ancora decisa.

A guidare gli Esordienti nell'attuale stagione sarà Federico Sturam.

Per l'ennesima stagione, a prendersi cura della formazione dei più piccoli, quella dei Pulcini, c'è ancora una volta

la collaudata coppia di Pio Tomasetig e Michele Podrecca, affiancati da Paolo Cencig.



Matteo Braidotti - Juniores

Podrecca, che servito dal fondo da Mlinz, con un preciso colpo di testa mandava la sfera alle spalle di Barbetti. Nei minuti di re-

Velik uspeh ŠD Mladina

Štirje državni in en svetovni naslov

Treba je reči, da doživlja sport med Slovenci v Italiji resnično uspešen trenutek, kar se zlasti velja za nekatere panoge. Poletje je minilo v znamenju lepih rezultatov naših jadralcev in jadralic, med temi je bil osvojen celo državni naslov.

Izreden uspeh pa so prejšnji teden dosegli tudi ski-rolkarji Športnega društva Mladina iz Kriza pri Trstu. Najprej so bili na državnem prvenstvu v Lissonu absolutni protagonisti z osvojitvijo kar štirih naslovov državnih prvakov. V stafeti so tekmovali stiri dvojice ŠD Mladina in nepricakovano so kar vse stiri zmagale.

Protagonisti uspeha so bili Aljosa Paulina, David Bogatec, Mateja Bogatec, Mateja Paulina, Aleksander Tretnjak, Lorenzo Schirra, Eros Sullini in Jara Kosuta.

Uspeh kriskega društva pa je prejšnji petek kronala

Mateja Bogatec, ki je na svetovnem prvenstvu v Pinzolu osvojila zlato medaljo v patrolnem teku med narasčajnicami. Mateja je skupno z ostalimi članicami italijanske reprezentance, prehitela Poljsko in druge reprezentance, ki so bile precej kotirane.

I campionati UISP del Friuli collinare registrano un incremento nelle iscrizioni

Amatori: un vero record!

Il Real Filpa Pulfero pluricampione regionale in carica è atteso all'ennesimo exploit



Nella foto ancora alcuni dei validi protagonisti del recente Torneo over 40 di Cosizza.

A destra Gianni Carrer assieme all'unica donna presente in campo che ha giocato con la formazione di Crostù, Graziella Carraro Bastiancig.

Nella foto a sinistra un atleta del Merse di sotto, l'ex sindaco di San Leonardo Renato Simaz, noto anche quale atleta podista.



Mentre le società di ogni categoria della FIGC sono in costante e progressiva diminuzione, quelle della UISP nascono come funghi! Sono infatti ben 232 le squadre che parteciperanno all'attività del Friuli Collinare che ha registrato un boom nel calcio a 5 con 48 formazioni al via (contro le 34 della passata stagione).

Vediamo quali saranno le squadre valligiane ai nastri di partenza. Nell'Eccellenza i pluricampioni del Real Filpa Pulfero saranno ancora alla caccia dell'ennesimo successo. Due le formazioni al via nel Girone B di 1. categoria, la retrocessa Valli del Natisone e la neopromossa Polisportiva Valnatisone. Si faranno compagnia anche nell'imminente stagione giocando nel Girone B di 2. categoria i violanero del Pub da Sonia di Drenchia/Grimacco e l'Alta Val Torre. Negli Over 35 confermata la squadra della Polisportiva Valnatisone sponsorizzata dalla Psm Sedie.

Grosse novità nel calcetto che vedrà in Eccellenza la squadra dei Merenderos di S. Pietro. In 1. categoria sarà impegnata la squadra sanpietrina sponsorizzata dal Bar Crisnaro di Savogna. Concludiamo con la 2. categoria che presenta un gruppo di ragazzi delle Valli con sponsor la gelateria Paradiso dei Golosi di S. Pietro.

Bravo Bepo!

Je biu velik senjam par Bazjakih an v celim Carnimvarhu telo nediejo, 13. setemberja. Gor so se zbra- li v velikem številu, čeglih nie bla ura te prava, alpini od ANA iz vsieh kraju kupa z njih poglavarji za se veselit z gaspodarjam zna- nega agriturizma "Alla pa- esana", al pa "Par Bazja- kih", ki je tudi na čelu secjona ANA iz Carnega- varha. Tel mož je Giuseppe Specogna, Bepo za parjate- lje an v nediejo so mu dal 'no veliko nagrado.

Tel premjo je vsedarza- vani (nazionale) an mu ga je dalo predsedstvo ANA taz Milana za njega ljube- zan an navezanost do gorah an do njega rojstne vasi. Jih nie dost takih, ki šele darže tarduo po gorah an zatuo je lepua, de so Bepa premjal.

Daržavni podpredsednik ANA Massimo Bonomo mu je dau nagrado an ga tudi pohvalu, takuo ki so potle nardil se podpredse-

Bepo z njega
ženo Marijo
an s sinam
Grazianam



dnik deželne odbora Pao- lo Ciani, predsednik Gor- ske skupnosti Nediških dolin Giuseppe Marinig, po- dbonieski župan Nicola Marsegli an se puno dru- gih. Beppo je biu zlo veseu an je jau, de od seda napri bo se buj dielu za njega vas an za njega vasnjane.

Kot vsi ze vemo on an njega žena Marija nieso tiel zapustit njih vasi, kjer živi se le osamdeset vasnja- nu an je šele odparta mleka- rinca, z velikim trudom dar- že kimetijo an na varh tegā

so odparli tudi an agrituri- zem pru v Carnimvarhu, kjer ponujajo dobruote, ki jih oni pardielajo doma s pomočjo njih sina Grazia- na, ki pa čez tiedan diela v dolini.

Smo zlo veseli za Beppa an njemu iz sarca čestitamo za telo zaslužno priznanje (riconoscimento). Lepuo je tudi videt, de ANA je znala videt naše gore ne samuo ko an "kos" konfina, ta po- tinkraj katerega so sami so- vražniki, an prestor, kjer so ble hude ujske, kjer so u-

mieral nadužni puobi za ohranit domovino, pač pa zna videt an ljudi, ki v telih gorah žive, tele gore jih lju- bejo, jih spoštujejo an z njim spoštujejo njih življe- nje, njih navade an njih kul- turo, takuo, ki diela naš al- pin Bepo Specogna - Bazja- ku iz Carnegavarha.

Na koncu se an mi par- družimo besiedam predse- dnika Marinica, ki je pohva- lu ANA, je pa jau, de za po- magat ljudem v gorah se muorajo zganit tudi deželne an daržavne oblasti.

PODBONESEC

Ruonac-Gorenjavas Noviči v vasi

Tle v naši mikani vasi- ci je bluo telo zadnjo sa- boto, 12. setemberja, vse niekan veselo an puno ju- di. Ka' se je gajalo? Imiel smo noviče an tuole je za nas zaries 'na riedka st- var, sa' tudi tle par nas je nimar manj mladih družin.

V cirkvi, ki stoji zad za vasjo, sta jala njih "ja" Tania Birtig - Gornova tle z naše vasi an Remo Qualla taz Gorenje vasi. Z njim se je veselilo ries puno zlahte an parjatelj.

Tania an Remo bota za seda živiela v Gorenji va- si an vsi se trostamo, de kar se preložejo, na puo- dejo proč iz Nediških dol- lin, pač pa de ostanejo le

tle doma.

Njim želmo vse narbu- ojsve v njih skupnem ži- vljenju.

Gorenj Marsin Pogreb v vasi

Na naglim je v čedaj- skem spitale umarla Io- landa Oballa, uduova Muccioli. Ucakala je 87 liet.

Iolanda je bla Čjukova po domače.

Je bla mlada čeca, kar je sla sluzit dol po Italiji. Takuo so šle reci, de je zapoznala adnega puoba an se oženila du Rime, kjer je tudi živiela do ma- lo liet od tegā. Kar ji je mož umaru, je ostala sa- ma ker niesta imiela o- truok an takuo je odločila, je decida se varnit v roj- stne kraje.

Spet je paršla živet v Gorenj Marsin, kjer so jo lepua gledal an varval na- vuod Marco an njega žena Lidia.

Iolando smo žadnji krat pozdravili tle v Marsine v torak 15. setemberja po- pudan. Venčni mier pa bo počivala du Rime takuo, ki je ona zeliela, ta par nje može.

Kras Zapustila nas je Onelia Cernoia

V čedajskem spitale je za venčno zaspala Onelia Cernoia, poročena Cerno- ia. Imiela je 73 liet.

Onelia je bla zlo po- znana ne samuo miez na- sih judi, pa tudi miez La- hu, Taržacanu an Goriča- nu sa' v oštariji, ki seda jo darzi sin z neviesto, hodejo jest naše domače dobruote iz vsieh kraju. Onelia, pru takuo nje mož, sta puno predielala

an se potrudila za stuort spoznat telo gostilno "po starim".

Z nje smartjo je Onelia v zalost pustila moža, si- na, neviesto, navuode, se- stre an vso drugo zlahto.

Venčni mier bo počiva- la v Landarje, kjer je biu nje pogreb v pandiejak 14. setemberja popudan.

SOVODNJE

Polava Žalostna novica

V vesoki staruosti, 89 liet, nas je zapustila Emi- lia Polauszsch, uduova Gosgnach - Milja za pa- rjatelj.

Milja se je rodila dol par Tarezinah v Polavi, oženila se je le v tisto vas, v Kagonovo hiso. Nje mož je biu Giovanni. Ku- pe sta imiela puno otuok, adni so že umarli, drugi so po sviete, delec v Av- straliji an ta po Italiji.

Do malo cajta od tegā je živiela ta par sine Ma- rie, ki je ostu v vasi, za- dnje cajte pa jih je prezi- viela dol par hčeri Gianni v Cedade an v spitale tele- ga miestaca je tudi umar- la.

Nje pogreb je biu v Če- plešišču v pandiejak 14. setemberja popudan.

Z nje smartjo je v za- lost pustila nje otroke, ne- vieste, zete, brata, sestre, kunjade, navuode an vso drugo zlahto.

SREDNJE

Umarla je Milja Turkuova

V videmskem spitale je za venčno zaspala Maria Emilia Qualizza, uduova Coszach. Imiela je 78 liet.

Milja se je rodila v Kravarje, za neviesto je paršla v Turkuovo hiso v Sriednje. Nje mož je biu Tona Turku, ki nas je za- pustu ze kako lieto od tegā.

V zalost je pustila sina Michelna, hčere Mirello, Gigliolo an Andreino, ne- viesto, zete, navuode an vso drugo zlahto.

Zadnji pozdrav smo ji ga dali v pandiejak 14. se- temberja popudan go par svetim Pavle (Černečje).

KANALSKA DOLINA

Svete Višarje Kada z žičnico

Sta zeliel iti na Svete Višarje an niesta se sli? Če četa iti par nogah, nie obednega problema, če pa zelta se pejat z žičnico, s funivijo, tela bo vozila se 19. /20., 26./27. setembe- rja an 3. /4. otuberja. Ur- nik (orario) je pa tel: v saboto od 9. do 17.15, v nediejo pa od 8.30 do 18.15.

Svete maše so čez tie- dan ob 12. uri, v nediejo an ob praznikih ob 9.30, 10.30, 12. an 15. uri.

Dežurne lekarnice / Farmacie di turno

OD 21. DO 27. SETEMBERJA

Podboniesac tel. 726150

OD 19. DO 25. SETEMBERJA

Cedad (Minisini) tel. 731175

Ob nediejah in praznikih so odparte samuo zjutra, za ostali čas in za ponoč se more klicat samuo, če riceta ima napisano »urgente«.

Miedihi v Benečiji

DREKA

doh. Daniela Marinigh

Kras: v sredo ob 12.00
Debenje: v sredo ob 15.00
Trinko: v sredo ob 13.00

GRMEK

doh. Lucio Quargnolo

Hlocje:
v pandiejak ob 11.00
v sredo ob 10.00
v četartak ob 10.30

doh. Daniela Marinigh

Hlocje:
v pandiejak ob 11.30
v sredo ob 10.30
v petak ob 9.30
Lombaj: v sredo ob 15.00

PODBONESEC

doh. Vito Cavallaro

Podbuniesac:
v pandiejak od 8.30 do 10.00
an od 17.00 do 19.00
v sredo, četartak an petak
od 8.30 do 10.00
v saboto od 9.00 do 10.00
(za dieluce)
Carnivari:
v torak od 9.00 do 11.00
Marsin:
v četartak od 15.00 do 16.00

SREDNJE

doh. Lucio Quargnolo

Sriednje:
v torak ob 10.30
v petak ob 9.00

doh. Daniela Marinigh

Sriednje:
v torak ob 11.30
v četartak ob 10.15

SOVODNJE

doh. Pietro Pellegriti

Sauodnja:
v pandiejak, torak, četartak
an petak od 10.30 do 11.30
v sredo od 8.30 do 9.30

SPETER

doh. Tullio Valentino

Spietar:
v pandiejak an četartak
od 8.30 do 10.30
v torak an petak
od 16.30 do 18.
v saboto od 8.30 do 10.

doh. Pietro Pellegriti

Spietar:
v pandiejak, torak, četartak,
petak an saboto
od 9.00 do 10.30
v sredo od 17.00 do 18.00

PEDIATRA (z apuntamento)

doh. Flavia Principato

Spietar:
v sredo an petak
od 10.00 do 11.30
v pandiejak, torak, četartak
od 16.00 do 17.30
tel. 727910 al 0368/3233795

SVET LENART

doh. Lucio Quargnolo

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 8.00 do 10.30
v torak od 8.00 do 10.00
v sredo od 8.00 9.30
v četartak od 8.00 do 10.00
v petak od 16.00 do 18.00

doh. Daniela Marinigh

Gorenja Miersa:
v pandiejak od 9.30 do 11.00
v torak od 9.30 do 11.00
an od 17.00 do 18.00
v četartak od 11.30 do 12.30
v petak od 10.00 do 11.00

Guardia medica

Ponoč je »guardia medica«, od 20. do 8. zjutra an od 14. ure v saboto do 8. ure v pandiejak. Za Nediške doline: tel. 727282. Za Cedad: tel. 7081. Za Manzan: tel. 750771.

Informacije za vse

Guardia medica

Za tistega, ki potrebuje miedi- ha ponoč je na razpolago »guardia medica«, ki deluje vsako nuoc od 8. zvičer do 8. zjutra an saboto od 2. popu- dan do 8. zjutra od pandiejka. Za Nediške doline se lahko telefona v Spietar na številko 727282, za Čedajski okraj v Cedad na številko 7081.

Ambulatorio di igiene

Attestazioni e certificazioni v četartak od 9.30 do 10.30
Vaccinazioni v četartak od 9. do 10. ure

Consultorio familiare

SPETER

Ostetricia/Ginecologia v torak od 14.00 do 16.00;
Cedad: v pandiejak an srie- do od 8.30 do 10.30;
z apuntamento, na kor pa impenjative (tel. 708556)

Psicologo: dr. Bolzon

v sredo od 9. do 14. ure

Servizio infermieristico Gorska skupnost Nediških dolin (tel. 727565)

Kada vozi litorina

Iz Cedada v Videm:

ob 6.10 *, 7.00, 7.26 *, 7.57, 9. *, 10. *, 11. *, 11.55, 12.29 *, 12.54, 13.27 *, 14.05, 16.05, 17. *, 18. *, 19.08, 20. *, 22.10. (od pand. do čet. an ob praznikih)

Iz Vidma v Cedad:

ob 6.35 *, 7.29, 8. *, 8.32, 9.32 *, 10.32, 11.30, 12.32, 12.57 *, 13.30, 14.08 *, 14.40, 16.37, 17.30, 18.30, 19.40, 21.50 (od pand. do čet. an ob praznikih), 22.40

* čez tiedan

Nujne telefonske številke

Bolnica Cedad 7081
Bolnica Videm 5521
Policija - Prva pomoč 113
Komisarjat Cedad 731142
Karabinierji 112
Ufficio del lavoro 731451
INPS Cedad 700961
URES - INAC 730153
ENEL 167-845097
ACI Cedad 731987
Ronke Letališče 0481-773224
Muzej Cedad 700700
Čedajska knjižnica 732444
Dvojezična šola 727490
K.D. Ivan Trinko 731386
Zveza slov. izseljencev 732231

Občine

Dreka 721021
Grmek 725006
Srednje 724094
Sv. Lenart 723028
Speter 727272
Sovodnje 714007
Podbonesec 726017
Tavorjana 712028
Prapotno 713003
Tipana 788020
Bardo 787032
Rezija 0433-53001/2
Gorska skupnost 727281

novi matajur

Odgovorna urednica:

JOLE NAMOR

Izdaja:

Soc. Coop. Novi Matajur a.r.l.
Cedad / Cividale
Fotostavek in tisk
PENTA GRAPH srl
Videm / Udine



Velanjen v USPI/Associato all'USPI

Settimanale - Tednik
Reg. Tribunale di Udine n. 28/92
Narocina - Abbonamento
Letna za Italijo 50.000 lir
Poštni tekoci račun za Italijo
Conto corrente postale
Novi Matajur Cedad - Cividale
18726331

Za Slovenijo - DISTRIEST
Partizanska, 75 - Sežana
Tel. 067 - 73373
Ziro račun SDK Sežana
Stev. 51420-601-27926
Letna za Slovenijo: 5.000 SIT

OGLASE: 1 modulo 20 mm x 1 col
Komerzialni L. 25.000 + IVA 19%